

il Bollettino

Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

MISSIONE VENETO

Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi - Giugno/Luglio 1998 - n.125

Periodico mensile a carattere religioso - Aut. Trib. Vicenza n. 578 del 27.1.1988 - Spedizione in A.P. - art. 2 - comma 20/c - legge 662/96 - Vicenza Ferrovia
Assemblee di Dio in Italia - Direttore Responsabile: Vincenzo Specchi - Redazione: Vincenzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)
Tel. 0444 - 414052 - Fax 0444 - 414467 - In caso di mancato recapito, si prega di restituire al mittente

Se desiderate ricevere questa pubblicazione gratuitamente a casa vostra ogni mese, senza alcun impegno, richiedetela a:
Chiesa Cristiana Evangelica Casella Postale 16, 36040 Grisignano di Zocco (VI) telefono 0444 - 414052

Perseveriamo nella Sua Parola e conosceremo la Verità

"Se perseverate nella mia Parola, siete veramente miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi". (Giovanni 8:31)

Gesù si trovava nel Tempio e stava insegnando le cose di Dio al popolo rimasto dopo che quelli che Gli avevano portato una donna adultera se n'erano andati, convinti di peccato. Molti dei presenti crederono in Lui ed ascoltavano con molta attenzione quello che stava dicendo: avevano capito che Gesù non era un uomo qualunque, era "il Profeta", il Cristo (Giovanni 7:40-42) e c'era in loro il desiderio di conoscere di più le cose di Dio, volevano ricevere quella Luce che quest'uomo diceva di essere (Giovanni 8:12). Forse erano stanchi di vivere aggravati ed affannati e qui c'era un uomo che esortava a non essere in ansia "Non siate in ansia per la vostra vita, di che cosa mangerete o di che cosa berrete..." (Matteo 6:25) "Non siate dunque in ansia per il domani, perché il domani si occuperà di sé stesso" (Matteo 6:34); che esortava coloro che erano affaticati e oppressi ad andare a Lui per ricevere riposo "Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e Io vi darò riposo" (Matteo 1:28); che invitava gli assetati ad andare a Lui per tro-



vare ristoro "Se qualcuno ha sete, venga a me e beva" (Giovanni 7:37). Sapevano che Costui non era un ciarlatano, perché avevano visto i miracoli che aveva operato, le guarigioni, le liberazioni di indemoniati, la moltiplicazione dei pani e dei pesci: Egli doveva essere "il Profeta". Gesù non era nemmeno un aduttore, qualcuno che cercava di comperare le folle con "fenomeni" vari: cercava di scoraggiare chi Gli chiedeva di poterLo seguire, dicendo che "le volpi hanno delle tane e gli uccelli del cielo hanno dei nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo" (Matteo 8:20). Egli non nascose le difficoltà del servizio cristiano: "Tutte le cose dunque che voi volete che gli uomini vi facciano, fatele anche voi a loro; perché questa è la Legge e i Profeti. Entrate per la porta stretta,

poiché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che entrano per essa. Stretta invece è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano" (Matteo 7:12-14). E ancora in questo momento stà dando delle disposizioni per chi vuole essere Suo discepolo: "perseverate nella Mia Parola!"

1) Perseverare nella Parola di Gesù (Salmo 119:1-8, 105). Perseverare significa continuare con costanza e fermezza. È la condizione principale per poter essere liberati e liberi. La Parola di Dio è la nostra base, il fondamento su cui è stato edificato l'intero edificio, la Chiesa del Signore. Non possono essere accettate, come fondamenta, le tradizioni che non sono riportate sulla Parola di Dio: le leggi umane sono fallaci, lusinghiere, ingannevoli e destinate a cambiare. Solo UNA è ferma da millenni, riportando soltanto e sempre gli stessi insegnamenti, solo UNA è stata efficace per la salvezza delle anime di molti uomini, solo UNA ha portato freschezza, gioia ed allegrezza nella vita dell'uomo, è la Santa Parola del Signore. Gesù stes-

prosegue in seconda pagina

Perseveriamo nella Sua Parola e conosceremo la Verità

segue dalla prima pagina

so condannò gli Scribi ed i Farisei, definendoli ipocriti, perché mettevano sulle spalle del popolo dei pesi che questo non era in grado di portare, pesi che loro stessi non portavano: una religione fine a se stessa, come lo è la tradizione, che impegna gli uomini a fare cose che non servono a nulla quanto alla salvezza dell'anima. Non sono questi gli insegnamenti di Gesù: Amore era la parola che era costantemente sulle Sue labbra, Amore per Dio e per gli uomini, Amore senza misura, senza limitazioni, senza condizioni e senza aspettativa di contraccambio. Gesù odiava il peccato e l'ipocrisia, ma amava i peccatori, in quanto creature di Dio, bisognose di sentire l'affetto e l'Amore del Padre, ed è per questo che Egli è venuto: per fare conoscere i sentimenti di Dio verso gli uomini e la Sua volontà che ogni uomo sia salvato. Gesù soffriva con gli ammalati e non ha mai rimandato indietro nessuno, ma ha sempre amato e con amore rispondeva con la guarigione e la liberazione. Il prezzo del servizio è la perseveranza nella Sua Parola, la costanza e la fermezza di continuare per la via tracciata, iniziata da Gesù, senza deviare, senza tentennare, con la certezza che stiamo operando per il Maestro. Coloro che hanno iniziato, non possono permettersi di fermarsi, di temporeggiare, perché il lavoro è tanto duro e gli operai sono pochi; non ci possono essere ripensamenti perché *"nessuno che abbia messo la mano all'aratro e poi volga lo sguardo indietro è adatto per il Regno di Dio"* (Luca 9:62). Un'altra cosa degna di nota è che Gesù usa il presente e non il futuro: non dice *"se persevererete..."* ma *"se perseverate nella Mia Parola..."*. Adesso, non in futuro, ma ora è il tempo per mettere in pratica la Parola di Dio. Qualcuno ha voluto creare un luogo di transizione dove le anime aspettano il momento in cui Dio le farà apparire alla Sua presenza, grazie all'intercessione in pre-

ghiera di coloro che sono rimasti in vita. La Parola di Dio ci insegna che esistono solo due luoghi dove l'anima nostra, al momento della morte, andrà: in Paradiso alla presenza di Dio, per la vita eterna, o in inferno, lontani dalla presenza del Signore, luogo di dolore e sofferenza eterna. Ognuno sarà giudicato in base alle scelte operate in vita, per questo Gesù esorta a perseverare ora, finché c'è la possibilità di scegliere per la vita.

2) Siete veramente miei discepoli (Salmo 119:11). Discepolo è colui che segue gli insegnamenti di qualcuno che riconosce come mae-



stro. Gesù è il Maestro, l'Insegnante perfetto che ci ha lasciato un esempio di vita da seguire fedelmente, che ci ha fatto conoscere qual è la volontà di Dio, l'unico che *"è stato tentato come noi in ogni cosa, senza commettere peccato"* (Ebrei 4:15). Tutti hanno peccato, l'unico che non ha commesso peccati è stato Lui, ed è Lui che noi dobbiamo prendere come esempio. Dell'apostolo Paolo è scritto che è stato *"educato ai piedi di Gamaliele nella rigida osservanza della Legge dei padri"* (Atti 22:3) ed è per questo che è stato zelante per la causa di Dio: perché il suo maestro è riuscito a fargli capire quanto preziosa era la Legge di Dio. Che il Signore possa aiutarci a crescere ai piedi del Sommo Maestro con il vivo desiderio di conoscere e capire quanto preziosi sono i Suoi insegnamenti. Questo discepolato non è un impegno con scadenza: il vero discepolo è colui che è sempre disposto

ad ascoltare l'insegnamento del Maestro e a metterlo in pratica. C'è bisogno di perseverare anche nel discepolato per poter essere suoi discepoli veri e fedeli. Una delle tante caratteristiche del discepolo di Cristo è la fedeltà: fedeltà nell'Amore, nel servizio nelle piccole come nelle grandi cose.

3) Conoscerete la verità (Salmo 119:14,72). Le verità di Dio sono una meravigliosa ricchezza e solo se siamo disposti ad andare avanti fino in fondo, con costanza e fermezza, conosceremo la verità. Gesù, parlando con i Suoi discepoli, disse: *"Io sono la via, la verità e la vita"* (Giovanni 14:6). La prima verità che abbiamo conosciuto nella Parola di Dio è Gesù, che Lui è stato il sacrificio propiziatorio per i nostri peccati, che Lui è l'unica Via di accesso al Padre che ci ha dato il diritto di essere chiamati figli di Dio (Giovanni 1:12). Tutti sono creature di Dio, ma solo chi accetta Gesù come Salvatore e Signore della propria vita ha il diritto di essere chiamato figlio di Dio. Perseverando nella Parola di Dio abbiamo scoperto molte altre verità (o realtà) che prima ci erano state presentate in modo sbagliato. Il Signore ci ha aperto gli occhi e quello che per noi una volta era un mistero che solo pochi potevano capire si è rivelato un tesoro inesauribile: la Parola di Dio è venuta alla nostra portata grazie al dono dello Spirito Santo. L'apostolo Pietro, nella sua 1a epistola al capitolo 2 versetto 9, indirizzata agli *"eletti secondo la prescienza di Dio Padre, mediante la santificazione dello Spirito, a ubbidire e a essere cosparsi del sangue di Gesù Cristo"*, afferma che siamo *"un sacerdozio regale, una gente santa"*: La Parola di Dio non è per pochi intimi, ma è per tutti ed è alla portata di tutti coloro che si avvicinano a Dio con cuore aperto, sincero e riconoscente. Ma c'è ancora una verità da scoprire: quella che Gesù ha sempre detto la verità, quando affermava che un giorno incontrerà

Perseveriamo nella Sua Parola e conosceremo la Verità

la Sua Chiesa e che saremo con Lui per l'eternità. Se perseveriamo nella Sua Parola, se saremo fedeli e avremo perseverato sino alla fine, saremo salvati (*Matteo 10:22*).

4) La verità vi farà liberi (*Salmo 119:96*). C'è solo una verità che rende liberi: Gesù Cristo il Signore. Egli è colui che libera dalla schiavitù:

a) eravamo schiavi del nemico dell'anima nostra, in quanto non conoscevamo Dio e facevamo tutte le cose che non piacevano a Dio. La Parola di Dio afferma che non si può essere servi di due padroni (*Matteo 6:24*);

b) eravamo schiavi del peccato, poiché le uniche cose che sapevamo fare erano quelle che l'apo-

stolo Paolo definisce opere della carne in *Galati 5:19-21* che sono l'opposto del frutto dello Spirito (*Galati 5:22*) e, pur conoscendo di fama Gesù, non sapevamo chi era veramente e non credevamo in Lui (*Giovanni 16:8-9*).

Siamo liberi di andare a Dio in ogni momento, in ogni luogo, senza bisogno di liturgie o cerimonie, ma così come siamo possiamo rivolgerci al nostro Papà per adorarlo, benedirlo, lodarlo. È una vera libertà, perché Gesù ci ha liberati dal peccato e dalla morte eterna: abbiamo una promessa che un giorno saremo con Lui e lo vedremo a faccia a faccia (*Apocalisse 21:3-4; 22:3-4*). Non c'è niente altro che può assicurare la libertà, soltanto Gesù.

La nostra non è una facile religiosità che cura l'aspetto esteriore, ma è basata sulla verità così come è insegnata e come viene presentata dalla Parola di Dio: una vita perseverante di discepolato. Curiamo l'interno, affinché quello che c'è in noi possa trasparire all'esterno. Una volta le promesse si facevano a voce: bastava la promessa di adempiere all'impegno preso per validare il contratto.

La Parola, in questo caso, non è quella di un uomo, ma è quella di Dio, e "fedele è colui che ha fatto le promesse" (*Ebrei 10:23*).

Perseveriamo nella Sua Parola e conosceremo la Verità (*Salmo 119:49*).

Giuseppe Rumini

Firenze '98: un caldo e fraterno incontro

Ringraziamo il Signore per come ha provveduto per la giornata di sabato 23 maggio per il Raduno Fraterno svoltosi a Firenze. Il Teatro Tenda, dove si è tenuto l'incontro, si è rivelato un luogo molto caldo e le elevate temperature raggiunte hanno saggiato la resistenza degli oltre 1200 fratelli e sorelle intervenuti, ma la presenza del nostro Signore vivente Cristo Gesù e il consiglio della Sua Parola hanno rinfrescato i cuori riempiendoli di gioia e allegrezza. Questo incontro organizzato dal Comitato Campeggio Poggiale, dal Comitato di Zona Italia Nord-Est con la collaborazione attiva dei fratelli della chiesa di Firenze è stato di grande benedizione per tutti gli intervenuti che hanno realizzato il verso del *Salmo 133*, messo come soprascritta del-



l'incontro, "Ecco quant'è buono e quant'è piacevole che i fratelli dimorino insieme". La corale della chiesa di Padova ci ha presentato canti di lode che ci hanno edificato. Gradito ospite è stato il fratello Francesco Infantino, pastore della chiesa di Misilmeri (Palermo), predicatore nei due culti della giornata. Il culto del mattino, basato sul testo biblico di *Atti 5:17-39*, ci ha ammaestrato sull'evento vissuto dagli a-

postoli a Gerusalemme. I capi dei sacerdoti non capivano e non dividevano quello che quegli uomini guidati dallo Spirito Santo proclamavano: Cristo risorto Principe e Salvatore.

Anche la chiesa di oggi necessita di uomini e donne guidati dallo Spirito Santo che prendano posizione per Dio. Gamaliele è lo strumento utilizzato dal Signore:

- "Se questa opera è da Dio non potrete distruggerli". In questo periodo di confusione per la chiesa, la Parola di Dio rimane l'unica autorevole guida per il nostro operato.

- L'opera di Dio non è fondata sulla scienza ma sulla Potenza di Dio. Lui è Colui che edifica la Sua chiesa, lasciamoci edificare da Lui ricercando guida nella Sua Parola e nella preghiera personale.

prosegue a pagina 5

Firenze '98: un caldo e fraterno incontro

prosegue da pagina 3

• Dio ha posto alla base della Sua opera un fondamento solido: Cristo Gesù. È Lui il modello al quale riferirci per camminare in santità di vita. Camminare insieme ricercando la santificazione personale.

Nel culto pomeridiano il messaggio della Parola di Dio basato su *Giuda: 3, 7.17-21* ci ha esortato a "combattere strenuamente per la fede, che è stata trasmessa ai santi una volta e per sempre", a vivere una vita di lotta contro il peccato in fedeltà alla chiamata e al mandato datoci dal nostro Maestro Gesù.

Combattere per la fede, non per una ideologia religiosa, identificandoci nell'insegnamento di Gesù che apprendiamo dalla Sua Parola e che vogliamo vivere pienamente lasciandoLo regnare nella nostra vita.

Dio vuole che la Sua Chiesa sia composta da membri in battaglia contro il peccato che fanno del messaggio di Cristo Gesù il centro della loro vita. Credenti ordinati, disciplinati, impegnati nel perseguimento della santificazione, che posseggono la peculiare caratteristica del perdono. Fratelli e sorelle che

sanno chiedere perdono, che sanno dare perdono, per essere trovati in pace nell'imminente ritorno di Gesù, impegnati nella testimonianza dell'Evangelo.

Uomini e donne chiamati a combattere per la fede, biblica, personale, che spinge ogni credente a impegnarsi in prima persona per il Signore.

I giovani delle comunità di Padova e Vicenza.

la testimonianza

Pace a tutti, mi chiamo Eva, ho 38 anni e desidero raccontare le opere grandi che il Signore ha compiuto in me. Appartengo al Popolo di Dio, sono una Sua figliola ora che L'ho conosciuto e sperimentato nella mia vita. Sono una credente nomade Sinti, sposata e con cinque figli.

Conoscendo Gesù ho imparato a rivolgermi a Lui per ogni mio bisogno e L'ho sperimentato nella mia vita in maniera particolare. Nella mia infanzia ero costretta da mio padre ad andare a chiedere l'elemosina per le strade. Se non portavo a casa la sera abbastanza denaro, mi picchiava duramente. Questo mi portava a non amare mio padre e a non sopportarlo. A soli diciassette anni mi sposai, pur non possedendo nulla. Ebbi presto il nostro primo figliolo. Quando non conoscevo Dio mi comportavo come ogni persona del mondo, volevo fare tutte le esperienze che mi erano proposte, ma dopo mi sentivo amareggiata e mi pentivo del mio comportamento. Mi piaceva il ballo e mi piaceva bere. Trascuravo la

famiglia e ciò mi portava ad odiarmi, a cercare la solitudine, ad essere così abbattuta da pensare seriamente anche al suicidio. Ma Dio mi amava e non voleva questo. Sentii parlare di un Gesù potente che può salvare, che sa guarire e dare pace ad ogni cuore. Mi dissero che a Padova c'era una chiesa nella quale si insegnava la Parola di Dio e, cosa più bella, tutti desideravano metterla in pratica. Spinta dalla curiosità, mi recai una domenica mattina ad assistere ad una di quelle riunioni. Da quella volta, per 10 lunghi anni, non sono più andata in chiesa.

Con la mia famiglia eravamo accampati a Trieste e avevo desiderio di venire a trovare mia madre che viveva a Padova. Lungo la strada ebbi dei forti dolori al ventre e mio marito mi portò con urgenza al pronto soccorso dove i medici riscontrarono una appendicite acuta. Avevo subito bisogno di un intervento chirurgico e stavano già attrezzando la sala operatoria. La mia disperazione in quel momento era grande, io cono-

scevo le nostre condizioni finanziarie che erano misere, non volevo allontanarmi dai miei figli e da mio marito. Ero disperata!

Allora mi ricordai di quel Gesù che salva e guarisce, di cui avevo sentito parlare molto tempo prima. Con tutto il mio cuore gridai a Lui dicendoGli: "Signore, mi hanno detto che Tu guarisci, se davvero puoi fare questo, rivelaTi ora nella mia vita".

Dio è stato fedele: in quell'istante mi sono passati tutti i dolori. Lo ringrazio per quel giorno che ha salvato prima la mia anima e poi il mio fisico. Lo ringrazio perché non ha mai smesso di starmi vicino, operando in me, cambiando completamente la mia vita, entrando nella mia casa ogni giorno, riunendo saldamente la mia famiglia.

Solo Lui è il vero Dio, potente a toccare i cuori e a guarire, l'Iddio dei miracoli. Vi saluto tutti nell'amore del Signore.

Eva Floriani

Fai bene ad irritarti così?

Osserva la causa della tua irritazione, non scaturisce da cose futili, irragionevoli e banali?

Ti irriti per cose vane o per idee che non hanno fondamento.

Osserva ora le conseguenze della tua irritazione. Ti ha mai dato giovamento alcuno?

L'irritazione rapisce la tua pace, allontana il senso della carità, il

desiderio della preghiera.

Come non è di giovamento a te stesso, così la tua irritazione non è di giovamento agli altri.

Se hai degli amici, la tua irritazione li ferisce, se sei padre, nuoce ai tuoi figlioli perché nuoce alla tua azione educatrice.

Se ti proclami discepolo di Cristo, essa disonora il tuo Maestro.

Vinci te stesso, circoscrivi l'incendio che c'è in te e spegnilo prima che arda maggiormente.

Vinci te stesso e impara da Gesù, che è stato mansueto e umile di cuore, impara da Gesù che ha vinto il mondo, perché non fu mai dominato da se stesso.

da "Più presso a Te, Signor".

Promosso alla casa del Padre

2 Tim. 4:7,8 "Ho combattuto il buon combattimento, ho finito la corsa, ho conservato la fede. Ormai mi è riservata la corona della giustizia che il Signore, il giusto giudice, mi assegnerà in quel giorno; e non solo a me, ma anche a tutti quelli che avranno amato la Sua apparizione"

Il giorno 4 giugno u.s. il caro fratello Luciano Mortai è stato promosso alla casa del Padre. Lascia in tutti noi il vivo ricordo del grande amore per il nostro Salvatore e Signore Gesù Cristo. La sua vita è stata contraddistinta dallo zelo nell'evangelizzazione attraverso la perseverante testimonianza personale, che ha portato frutto di anime convertite a Gesù.

Ringraziamo il Signore per il giorno di sabato 6 giugno in cui, come chiesa, abbiamo potuto dare l'ultimo saluto al corpo del nostro fratello. Dalle persone di tutto il mondo un funerale è vis-

suto come un momento di estremo dolore e sconforto, ma in noi, pur se da un lato c'era la tristezza per la dipartita di Luciano, dall'altro c'era il conforto e la gioia di sapere che lui era in cielo alla presenza del Padre e lodava il nostro Signore. Noi, inoltre, ed abbiamo la consapevolezza che un giorno, se saremo fedeli, tutti insieme ci ritroveremo alla presenza di Dio, nel luogo che Gesù stesso è andato a prepararci.

Il messaggio della Parola di Dio portatoci dal nostro pastore, il fr. Enzo Specchi, è stato un invito per tutti i partecipanti, parenti ed amici che erano in mezzo a noi per la prima volta, ad accettare Gesù come personale Salvatore e Signore al fine di avere in dono da Gesù quell'abito spirituale di lino splendente e puro per partecipare alle nozze dell'Agnello.

A Dio sia la lode.

G.C.

Nuovi nati

17 maggio

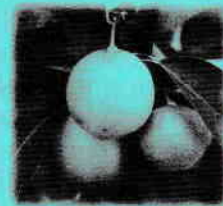
Davide Stevanato
figlio di Giovanna e Michele
della Chiesa di Padova

28 maggio

Rebecca Cardito
figlia di Tiziana e Walter
della chiesa di Bassano

3 giugno

Sharon Barbatto
figlia di Anna e Amedeo
della Chiesa di Venezia



Richieste di preghiera

- 1) Progresso spirituale e numerico delle nostre chiese.
- 2) Fratelli e sorelle ammalati delle nostre comunità:
Daniel Danson Apau, Laura Bedin, Luciano Bertin,
Antonio Catalano, Silvia Celladin, Sergio Dal Lago,
Liliana Facchinelli, Alberto Fiorin, Antonietta Gasparini,
Angela Katende, Giancarlo Marcante, Marisa Nicoletti,
Gabriella Sartore, Stefania (di Castello di Godego, TV),
Angelo Scarano con i figli Alessio e Angela e la famiglia
tutta, Franco Tasca
- 3) Luigi Borelli, pastore della chiesa di Verona
- 4) Dr.ssa Cinzia Simonella
- 5) Gina Molinelli
- 7) Sorella Dina Specchi
- 8) Fratello Carmine Monetti, pastore della chiesa di Firenze
- 9) Familiari inconvertiti dei nostri fratelli.
- 10) Fr. Angelo ed Elena Nesta
- 11) Unità delle nostre famiglie.
- 12) Fr. Hedley Palmer
- 13) La moglie del fr. Antonino Mortelliti, pastore della chiesa di Isola Capo Rizzuto
- 14) Comunità polacca nel carcere di WOLOW presso il paese di WROCLAW, in Polonia
- 15) Steve Menaldino, figlio del pastore Edward Menaldino
- 16) Campi Gedeoni di Padova e Vicenza, distribuzione della Parola di Dio.

**Siamo a vostra disposizione per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite:
Pastore Enzo Specchi - Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (VI)
Telefono ufficio: 0444 - 414052, fax 0444 - 414467. Telefono abitazione 049 - 9070201.**

Riunioni

CHIESA DI PADOVA

35132 Padova
Via Altichieri da Zevio, 3 (Zona Arcella)
tel. 049 - 8644875

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Sabato	ore 19,30	Riunione dei Giovani

CHIESA DI VICENZA

36050 Villaggio Montegrappa - Vicenza
Via Dante 56, tel. 0444 - 912773
dalla stazione ferroviaria, prendere il bus n.1 per Lerino

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI VENEZIA

30177 Mestre (VE)
Via Giusti 12, tel. 041 - 5347930, 049 - 8870173
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.1

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 19,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI BELLUNO

32100 Belluno - Via Vittorio Veneto 208
tel. 0437 - 32979, 0437 - 26807

dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.5

Domenica	ore 9,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,30	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI THIENE (VI)

36016 Thiene (VI) - Via del Parco 5 (zona Bosco)
tel. 0445 - 364899 (nei pressi della stazione delle corriere)

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera

CHIESA DI PIEVE DI CADORE (BL)

32044 Pieve di Cadore (BL)
Via Nazionale 66
tel. 0437 - 26807

Domenica	ore 17,00	Culto di Adorazione
Giovedì	ore 20,30	Studio Biblico

CHIESA DI TREVISO

31030 Dosson di Casier - Treviso
Via Terraglio 35,
tel. 049 - 619939
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.11

Domenica	ore 16,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 17,30	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,00	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,00	Riunione di Preghiera

CHIESA DI BASSANO DEL GRAPPA (VI)

36061 Bassano del Grappa (VI)
Via Sardegna 12, (quartiere Rondò Brenta)
tel. 0424 - 504576, 0424 - 558040

Domenica	ore 9,15	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,15	Culto di Adorazione
Mercoledì	ore 20,30	Studio Biblico
Venerdì	ore 20,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 20,00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI ROVIGO

45100 Rovigo
Via Badaloni 70, (zona ospedale vecchio)
tel. 0425 - 29442

Domenica	ore 17,00	Scuola Domenicale
Domenica	ore 18,00	Culto di Adorazione
Martedì	ore 20,30	Studio Biblico

CHIESA DI TRIESTE

34100 Trieste
Via Matteotti 17B, tel. 041 - 951604
dalla stazione ferroviaria prendere il bus n.19

Domenica	ore 9,30	Scuola Domenicale
Domenica	ore 10,30	Culto di Adorazione
Martedì	ore 19,30	Studio Biblico
Giovedì	ore 19,30	Riunione di Preghiera
Sabato	ore 19,30	Riunione dei Giovani

Riunioni di preghiera a cura delle Comunità

In vari paesi e città del Veneto, ogni venerdì sera si tengono riunioni di preghiera presso alcune famiglie di credenti; vi invitiamo a partecipare liberamente. Per conoscere l'indirizzo della riunione di preghiera più vicina a casa vostra potete telefonare di mattina all'ufficio del Pastore Enzo Specchi: 0444 - 414052

Campodarsego/Villafranca (PD)	Venerdì	ore 20,30	Noventa Vicentina (VI)	Venerdì	ore 20,30
Castelfranco Veneto (TV)	Venerdì	ore 20,30	Padova	Venerdì	ore 20,30
Col San Martino (TV)	Giovedì	ore 20,30	Portogruaro (VE)	Venerdì	ore 20,00
Crosara (VI)	Venerdì	ore 20,30	Sarcedo (VI)	Venerdì	ore 20,30
Schio (VI)	Venerdì	ore 20,30	Valdagno (VI)	Venerdì	ore 20,30
Marostica (VI)	Venerdì	ore 20,30	Vicenza	Venerdì	ore 20,30
Maragnole (VI)	Venerdì	ore 20,30	Vigonovo/Legnaro (PD)	Venerdì	ore 20,30
Marola (VI)	Venerdì	ore 20,30	Vittorio Veneto (TV)	Martedì	ore 20,30